

I due gemelli veneziani



Una parola: equilibrio.

Valter Malosti ha trattato la produzione de "*I due gemelli veneziani*" con tatto e comicità, offrendo al pubblico una rappresentazione accurata dal punto di vista letterario e al contempo venendo incontro il gusto moderno degli spettatori.

Gli amori, gli inganni e il tema del doppio tanto caro alla tradizione teatrale classica dominano l'opera di Goldoni.

La scena d'apertura mi ha colpito immediatamente per il saggio uso delle luci e la presenza di una nota maschera italiana.

La commedia, notoriamente di ispirazione *plautina*, non poteva mancare di un prologo, che ha colto nel segno per originalità e fedeltà allo stile dell'autore.

Il regista ha ben rappresentato la comicità gioiosa e ruvida del teatro veneziano.

La scenografia minimalista, posta su tre piani, ha contribuito a rendere la trama avvincente e i caratteri dei personaggi hanno avuto modo di coinvolgere la sala con la loro espressività.

Senza dubbio un'esperienza soddisfacente per l'intero pubblico.

Viola Muzzi